



Comune
di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scuola Achille Ardigò, Sanità e Welfare di Comunità, novembre 2023

- La sanità italiana è in crisi, il welfare sanitario come servizio universalistico per tutti i cittadini - proposto a partire dalla riforma del 1978, legge 833, e mantenuto nelle successiva legislazione sanitaria - è in crisi.
- Questa crisi si estende in modo preoccupante anche nelle cosiddette 'regioni virtuose'
- **10 RAGIONI della crisi del SSN come servizio universalistico**

1. Il SSN non copre l'accresciuta **domanda di salute** (di 'star bene') dei cittadini se non in parte
2. Non ha saputo misurarsi con il miglior prodotto che ha generato, **l'allungamento della vita e delle aspettative di vita** da 70 A NOVANT'ANNI (OGGI è a 82), mantenendo un impianto organizzativo del servizio 'per acuzie', prestazionale, e non per presa in carico (l'Italia invecchia: muoiono ogni anno 700.000 persone e ne nascono 400.000, ne entrano 150.000; metà dei nuclei familiari sono fatti da una sola persona; 39% degli italiani ha una patologia cronica; a 60 anni quasi il 60%, Rapporto Oasi Bocconi)
3. Non ha investito sufficientemente in **comunicazione** (in particolare nell'accesso) e nel cambio del 'Medium': CUP, FSE, TMD, sanità digitale
4. Ha perso un **equilibrio**, sempre **complesso** e **difficile**, tra sanità pubblica gratuita (con Tiket) privata (poket), assicurativa. Su 8 persone: 4 sono assistiti dal SSN, 4 pagano, 2 rinunciano a curarsi.

5. Non ha realizzato l'integrazione tra assistenza sociale, sanitaria nel territorio
6. Non ha saputo assumere una **dimensione di 'comunità'**, resa necessaria soprattutto con il COVID
7. Non ha investito sulle professioni mediche e sanitarie in modo adeguato (numeri chiusi per corsi universitari, stipendi inadeguati degli infermieri, svalutazione del ruolo dei MMG...)
8. Ha mantenuto un'organizzazione della sanità 'verticalizzate' (*militarizzazione* del welfare sanitario) **carente di una effettiva base di partecipazione democratica** (fallimento Comitati misti, mancanza di co-progettazione, ecc..)

9. La sanità italiana non è “ **One Health**” cioè non vede la salute come somma di più campi d'azione del welfare : assistenza e inclusione sociale, tutela dell'ambiente di vita e di lavoro, cura e prevenzione, vita sana,ecc, ovvero come un nuovo equilibrio sempre dinamico tra le componenti del benessere
10. La sanità è **sotto finanziata** (6% pil, 130 mdi pubblici e 40 di spesa privata de cittadini), ma non serve molto finanziarla di pi se non si cambia con coraggio la sua organizzazione in attuazione del PNRR (decreto 77-2022: modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, CASE DI COMUNITÀ’). Purtroppo la sanità italiana viene governata ed realizza prestazioni in assoluta carenza di Dati e di BIG Data e lontano dall”economia della distanza’ (TMD)